

ADESSO È IL TURNO DEI COMUNI A DOVER DARE

(IN OGNI CASO NOI CONSORZIATI ABBIAMO GIÀ DATO ...E CONTINUIAMO A DARE !!!)

GLI IMPIANTI SCHISTICI ED IL "RILANCIO" DI MONTECAMPIONE DEBBONO ESSERE FINANZIATI DA CI GUADAGNA, PER I PRIMI, E DA CHI NE HA IL DOVERE ISTITUZIONALE, PER IL SECONDO.

COSÌ ACCADE INFATTI IN TRENTINO E IN VAL D'AOSTA, COME SI LEGGE NELL'ARTICOLO CHE PUBBLICHIAMO ! DA NOI INVECE...VOGLIONO FARE I FURBI E BUGGERARE I PROPRIETARI DI CASA (CHE GIÀ DA TEMPO MANTENGONO TUTTI QUANTI !)

Da noi i Comuni di Artogne e Pian Camuno non hanno MAI mosso paglia affinché la loro società degli impianti, la *MONTECAMPIONE IMPIANTI*, non fallisse; ricordiamo che gli ultimi amministratori prima del crack sono stati due *vecchi politici* di lungo corso : *REGIS COTTI* ed *ALESSANDRO DOMENIGHINI*.

Sì, quello stesso *Regis Cotti* che, nonostante questo suo precedente, ancora si occupa di politica e sempre più spesso viene a raccontare cose mirabolanti, ma come abbiamo documentato nel nostro articolo precedente, non vere, al solo fine di puntellare *Daminelli* e la sua *controfigura* che lo ha sostituito !

Dunque i Comuni, dopo che hanno in questo modo eliminato con sollievo ogni loro impegno diretto negli impianti con il fallimento della *Montecampione Impianti*, hanno fatto nel 2010 un PIANO con la società *Alpiaz*, che pure era lì lì per fallire, per fare pagare tutto a quei fessi dei proprietari di casa, che tanto trangugiano tutto, e pagano ed hanno già pagato tutto acquistando casa, pagano INUTILMENTE TASSE E IMPOSTE e continuano a riversare ricchezza a tutti i camuni del territorio (**MA A LORO NON BASTA**

MAI!)

E dunque i 2 Comuni, *Alpiaz* e *Daminelli*, nel 2010 fecero in Consorzio "***IL GIOCO DEI QUATTRO***" : MISERO INSIEME I VOTI DI ALPIAZ, DI BAJ MACARIO, DI EDILOMBARDA, DI UNA AGENZIA IMMOBILIARE (...indovinate quale !) DI BRINNER, DEI COMMERCianti, DEI MAESTRI DI SCI, E PUNTARONO TUTTO SU QUATTRO CANDIDATI. TUTTO OVVIAMENTE CONTRO I PROPRIETARI DI CASA.

MA IN CONSORZIO LA MAGGIORANZA È DI SEI CONSIGLIERI !

FA NIENTE...PERCHÈ, TANTO, CON I DUE VOTI GARANTITI DAI COMUNI (CHE MAI NELLA STORIA AVEVANO VOTATO !) IL GIOCO È FATTO !

E VENNE FUORI, COME PRESIDENTE, L'IDEATORE DI TUTTO, COLUI CHE SI ERA OFFERTO AI COMUNI, AD *ALPIAZ*, AGLI IMMOBILIARISTI, AD UN AGENTE IMMOBILIARE, AI COMMERCianti **PER ATTUARE IL GRANDE PIANO** (E, CHE È LO STESSO, **IL GRANDE IMBROGLIO CONTRO I CONSORZIATI !**): ED INFATTI VENNE ELETTO PRESIDENTE DEL CONSORZIO *Marco Daminelli* !

E POICHÈ NOI, A DIFFERENZA DI ALTRI, NON RACCONTIAMO FALSITÀ, PUBBLICHIAMO QUI SOTTO IL NOSTRO GIORNALE DELL'EPOCA CHE RIPORTAVA GIÀ TUTTO CIÒ CHE ACCADDE, NEI MINIMI PARTICOLARI.

MA ATTENZIONE : Adesso, non è cambiato nulla, ANZI IL PIANO È IN ESECUZIONE !

COME ?

Con la "*CONVENZIONE*" ED ANCHE CON GLI APPELLI, SIA ALLA SENTENZA SUI 150.000 EURO ALLA *MSA* (ORA IN PRATICA *IORIO-REBAIOLI*), PER SOVVENZIONARLA SENZA LIMITI, SIA CON L'APPELLO ALLA SENTENZA SULLA *TASI*, **PER FARCI DICHIARARE EREDI DEGLI OBBLIGHI DI ALPIAZ**. (RICORDIAMOCI COSA HA DETTO *DAMINELLI* NELL'ULTIMA "RIUNIONE DI COMITATO CONSULTIVO" E CIOÈ *CHE È ED ERA GIUSTO DARE I 150.000 € ALLA MSA*, NONOSTANTE LA SECCA SENTENZA DEL GIUDICE *CHE LO HA PURE TACCIATO DI ESSERE IN MALAFEDE E DI AVER INSERITO NASCOSTAMENTE I 150.000 € NEL BILANCIO DEL CONSORZIO* !!!!)

Questa è l' *operazione-imbroglio* ***CONTRO i proprietari di casa*** a Montecampione, portata avanti da ***MARCO DAMINELLI***.

Tale operazione si basa su alcune grosse e sfacciate menzogne fondamentali :

- 1) Il Consorzio ed i consorziati sarebbero "*gli eredi degli obblighi convenzionali di Alpiaz verso i Comuni*";
- 2) Montecampione non sarebbe un paese che deve essere la frazione dei due Comuni, ma addirittura un "*Villaggio turistico*" di natura privata nel quale tutto (acquedotto, strade, opere, ponti, viadotti, fogne, gestione dell'ordine pubblico, etc.) **dovrebbe essere pagato dal Consorzio e quindi dai consorziati**. **Capito ?**

Conseguenza pratica, quella che interessa i mandanti di *Daminelli* e cioè i Comuni :

i Comuni si prendono tasse ed imposte (vedi anche la *TASI* di a Pian Camuno) **e noi paghiamo tutto (e di più!) quello che devono invece pagare i Comuni.**

**TUTTO QUESTO, OLTRE CHE UNA BALLA E IL TENTATIVO DI UN IMBROGLIO,
È ANCHE OGGETTIVAMENTE ILLEGITTIMO E ILLEGALE.**

Infatti il Consorzio svolge già dei compiti che non può e non dovrebbe svolgere, figuriamoci quelli che *Daminelli e soci* gli vogliono appioppare.

Ma a Montecampione fare pagare tutto ai proprietari di casa fa comodo a tutta una serie di categorie.

Tutte quelle che secondo quanto, INVECE, avviene in posti normali come il Trentino e la Valle d'Aosta (per ritornare all'articolo della "Stampa") dovrebbero, esse sole, finanziare gli impianti come un investimento funzionale al loro compito istituzionale, al loro lavoro ed al loro guadagno : i comuni, la società degli impianti (ovviamente) e poi gli agenti immobiliari, gli immobilariisti, quelli che gestiscono gli affitti, tutti i commercianti, i maestri di sci, etc.

Guarda caso : quelli che dovrebbero pagare gli impianti perché gli portano soldi, sono gli stessi che riempiono di deleghe consortili Daminelli e soci collaborazionisti, e questo per far pagare invece tutto ai proprietari di casa attraverso il consorzio !

LA MAMMA DEI FURBI È SEMPRE INCINTA (MA ANCHE QUELLA DI CHI SI RENDE VITTIMA DEI FURBI !)

E di furbetti in Consorzio e dintorni, interessati, ce ne sono molti. Come ad esempio coloro che esaltano le meraviglie della *Msa srl*, perché (dopo che noi del Comitato abbiamo detto che a *Piazzatorre* è cosa normale) ha aperto una seggiovia per qualche giorno !
IN QUESTO CASO *MSA* HA FATTO SOLTANTO IL MINIMO DI QUELLO CHE AVREBBE DOVUTO FARE E SOLO PERCHÉ NOI GLI ABBIAMO RICORDATO QUELLO CHE AVVIENE A PIAZZATORRE, PAESE NORMALE !
Infatti è noto che in tutte le stazioni sciistiche normali, oltre a *Piazzatorre*, gli impianti (...ma non uno solo !) sono aperti da giugno a settembre. E le discese di carattere sportivo con bici o altro, sono organizzate e preparate ognuna su una pista diversa e non lasciate all'avventura !

Ma il gioco è chiaro : vedremo a breve il motivo di questo ulteriore **fumo negli occhi !**
Basta attendere il momento della riapertura degli impianti !

La *MSA srl* speriamo che la smetta con gli "azionariati diffusi" e le storielle sul "rilancio di Montecampione". Faccia solo e bene il suo lavoro e non la racconti con una borsa retorica ! Fare bene il proprio lavoro per *MSA* deve essere, infatti, solo normale amministrazione.

RICORDIAMOCI CHE NÉ CONSORZIO NÉ LA MSA DEBONO PENSARE A RILANCIARE MONTECAMPIONE.

Sappiamo infatti cosa è avvenuto fino adesso : per pretendere di farlo, e senza che nessuno glielo avesse chiesto, hanno SEMPRE E SOLO CHIESTO SOLDI, OGNUNO A SUO MODO, AI PROPRIETARI DI CASA.

Il Consorzio addirittura ce li prelevati con i famosi 150.000 euro alla MSA !!!

**A RILANCIARE MONTECAMPIONE DEVONO PENSARCI I COMUNI E GLI ENTI COMPRESORIALI.
PRIMA DI TUTTO RICONOSCENDOGLI LA IDENTITÀ AMMINISTRATIVA DI FRAZIONE.
SOLO DA LÌ ARRIVERANNO I FINANZIAMENTI PUBBLICI !**

La comune idea di Consorzio e di *Msa* di volerci pensare loro, trasformando il nostro paese in un *villaggio turistico* interessa, in tutte le accezioni possibili della parola, solo loro !

Noi gli diciamo, insieme a un cortese "no grazie", un molto secco e deciso: "non ci provate" !

QUALCHE ULTERIORE OSSERVAZIONE :

1) Tutti sanno che ai fatti sarebbe bene rispondere con i fatti e non con i soliti insulti contro chi questi fatti li denuncia o contro chi è d'accordo con questa denuncia. Se infatti il Comitato fornisce le prove documentali che *Daminelli ed ora la sua controfigura hanno chiesto prima al tribunale e poi alla Corte d'Appello di Brescia di dichiararci gli eredi degli obblighi di Alpiaz*, non è attività seria e dignitosa, né credibile, replicare sempre e solamente che sarebbero menzogne o che il Comitato c'è l'ha con tutti !

Se queste sono le uniche risposte che ci vengono date da *Daminelli* ed altri i consorziati, devono proprio cominciare a preoccuparsi. La riprova, MAI CONFUTATA, oltre agli atti di causa, che le cose stanno purtroppo come diciamo noi, sta tutta nella posizione ormai ridicola di chi, per non parlare dei comportamenti gravissimi messi in atto dal Consorzio contro i consorziati, oltre ad insultare, fa elogi sperticatissimi al comune di Pian Camuno che ora asfalta la strada ed alla società degli impianti che fa andare per qualche giorno una seggiovia d'estate ! Se non fosse vergognosa genuflessione ai *finti potenti*, sarebbe una immensa ridicolaggine !

Se non sapessimo che ciò non è possibile, dato il soggetto, penseremmo ad una raffinata ironia, quasi ad un sarcasmo !
Corbezzoli ! ...Pensate, un comune che asfalta le PROPRIE strade ed una società degli impianti che li tiene aperti anche alcuni giorni d'estate ! Rientra soltanto nei loro doveri e nei loro interessi e nient'altro di più. Ma sono proprio cose dell'altro mondo !

Infine, leggere termini come "coerenza" e "dignità" scritti intorno al vuoto (di contenuti) da un *voltagabbana*, sotto lo scritto altrettanto vuoto di un altro *voltagabbana*, è ormai la prova che **i poveri "consorziati" debbono stare molto, ma molto attenti a**

cosa possono fare in Consorzio costoro che, ormai sull' "orlo di una crisi di nervi", passano il tempo solo ad insultare e A REPRIMERE OGNI OPINIONE DIVERSA e correndo "di persona" qua e là per ...educare e dissuadere...

Continuiamo a chiederci quale sia la reale posta in gioco a Montecampione...

Noi comunque andiamo avanti, ovviamente ridendo delle diverse minacce che cominciamo a ricevere (Sì, ci sono anche quelle, e pesanti e gravissime nella sequenza proprio sotto il nostro post di ieri sul gruppo FB "Montecampione Politica" !).

Ma ormai si sa : questi "argomenti" noi li trattiamo in altra sede.

2) Non ha alcun senso : anzichè condannare i collaborazionisti in Consorzio che ci vogliono portare alla rovina e creano i presupposti per la rovina della località, c'è chi va a prendersela con i toni (giustamente decisi !) di chi, invece, questi collaborazionisti li contrasta in tutti i modi.

Premesso quanto appena detto, dopo che *l'esperto in comunicazione* (... detto senza ironia, ma con richiesta sincera di fornirci valide indicazioni su come migliorare il nostro modo di comunicare ...!), se consorziato, rimarrà pure lui buggerato, vorremo vedere quali saranno i suoi toni !

3) Ribadiamo che tutti quelli che hanno comprato casa a Montecampione (e non se la sono ritrovata pagata !) hanno contribuito a creare la località !

Non debbono fare altro : adesso, pagate le tasse e le imposte, hanno solo il diritto di godersi i tanti soldi spesi ! Tutto il resto sono balle e stupida retorica interessata !

Sì, retorica interessata ed un *tantinello sporchetta*, fatta da chi vuole metterci nelle mani dei comuni per farci pagare tutto, ma duetta vacuamente, sfruttando addirittura gli alpini !

Ma si renderanno conto di quello che dicono e di quello che fanno !? PURTROPPO NOI RITENIAMO DI SÌ !

22.08.2017



www.comitatomontecampione.it

QUI DI SEGUITO n. 3 PAGINE DEL NS. GIORNALINO INFORMATIVO, PUBBLICATO DOPO LE ELEZIONI DEL CdA DI GENNAIO 2011, NEL QUALE SPIEGHAMMO, CON LE PROVE, IL "SISTEMA" CON IL QUALE I COMUNI, INSIEME AI *COLLABORAZIONISTI*, SI IMPADRONIRONO DEL CONSORZIO...(BASTA NOTARE I NOMI SEGNATI SULLE SCHEDE DI VOTO DI ALPIAZ...)

QUI il Comitato per Montecampione

Febbraio 2011

FOGLIO DI INFORMAZIONE SCRITTO STAMPATO E DISTRIBUITO A CURA DEL COMITATO PER MONTECAMPIONE

VISITATE IL NOSTRO SITO: www.comitatomontecampione.it - SCRIVETEICI A: info@comitatomontecampione.it

COMUNI E ALPIAZ MASCHERATI DA G9 SI SONO IMPADRONITI DEL CONSORZIO

Pubblichiamo le prove delle menzogne ai Montecampionesi: le schede di Alpiaz usate per il "gioco dei quattro"

567 Consorzio Montecampione Caratura milionesimale: 35788,61113		
Approvazione bilancio consuntivo anno 2010	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Elezioni membri consiglio d'Amministrazione (max 3 preferenze) cognome e nome POLO ANTONIO cognome e nome PEZZOTTI SERGIO cognome e nome DAMINELLI MAREO
Approvazione bilancio preventivo anno 2011	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Elezioni revisori dei conti (indicare 1 solo nominativo) cognome e nome PARRETTA NICOLA

Scheda Alpiaz della multiproprietà di 35.788,61113 milionesimi

Quelli del G9 e i loro nuovi soci hanno mentito ai Montecampionesi quando, incalzati dal Comitato sulla loro alleanza con Alpiaz, ci hanno accusato di falso e scritto sui loro manifesti di non avere nulla da spartire con Alpiaz.

In prima e terza pagina pubblichiamo quattro schede riempite con i quattro nomi degli eletti del G9 per illustrare visivamente come Alpiaz (ora praticamente Rocchetti-Edilombarda) ha gestito l'operazione per elegerli. Quattro, non uno di più, perché erano sufficienti quattro consiglieri in CdA del Consorzio visto che si erano già accordati con i Sindaci di Artogne e Pian Camuno, Lorenzetti e Pé, membri di diritto del CdA. Così è stato e a nulla è servito che i Montecampionesi abbiano dato la maggioranza schiacciante al Comitato sia in

milionesimi sia, soprattutto in voti.

E' STATO UN VERO GOLPE: I SINDACI DI ARTOGNE E PIAN CAMUNO HANNO RIBALTATO LA MAGGIORANZA

Al CdA del 15/1/11 Renato Pé (Pian Camuno) e Maddalena Lorenzetti (Artogne) hanno deliberatamente messo la minoranza targata Alpiaz e Rocchetti (Edilombarda) al governo del Consorzio votando Daminelli e Pezzotti alla presidenza e alla vicepresidenza.

Questi i risultati per le liste presentate.

A) COMITATO 335.500 MILIONESIMI E 857 SCHEDE
Candidati: Lanna, Birnbaum, Pacchioli, Fumagalli, Piovani, Borghetti, Zini, Pagani e Leporatti

Eletti: Lanna, Birnbaum, Pacchioli, Fumagalli e Piovani

B) G9, ALPIAZ, ROCCHETTI (EDILOMBARDA):
284.000 milionesimi e 499 schede di cui 150.000 dei secondi due e una gran parte raccolti forsennatamente da Torromino, Michelori ed Internullo sull'equivoco che facessero ancora parte del Comitato mentre erano passati al G9.

Candidati: Conti, Daminelli, Pezzotti, Gualeni, Di Cristofaro e Polo

Eletti: Daminelli, Pezzotti, Di Cristofaro e Polo

C) ALPIAZ
Candidati: Federica Caporossi e Giuseppe Profeta (Alpiaz) e Luigi Borghesi (!)
(Edilombarda-Rocchetti)
Eletti: nessuno, voti 0 (!!!)

QUI il Comitato per Montecampione

FOGLIO DI INFORMAZIONE SCRITTO STAMPATO E DISTRIBUITO A CURA DEL COMITATO PER MONTECAMPIONE

VISITATE IL NOSTRO SITO: www.comitatomontecampione.it - SCRIVETECI A: info@comitatomontecampione.it



**È UFFICIALE:
ALPIAZ E G9
SONO
ALLEATI**

Manifesto di denuncia del Comitato



VOGLIAMO RIBADIRE CON FORZA:

**IL "G9" NON HA NULLA
DA SPARTIRE CON ALPIAZ**

**E' CONTRO L'ECOMOSTRO
DEI 40.000 MC.**

**BASTA CON LE MENZOGNE SOLO
PER STRAPPARE VOTI !!**

**BASTA CON LE VIOLENZE
DAVANTI AL SEGGIO ELETTORALE !**

Manifesto di risposta del G9

VERBALE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE Elezioni consorziali dell'8 gennaio 2011 del Consorzio Montecampione 06 gennaio 2011

Alle ore 10.40 si presenta al seggio il signor Daminelli Marco, candidato per il Gruppo "G9" per riferire che in luogo esterno al seggio elettorale è stato affisso a cura del "Comitato per Montecampione" un manifesto propagandistico che afferma una "dichiarata alleanza tra "G9" e ALPIAZ" ritenuta non vera dal G9.

Il Presidente ne prende atto ma precisa che non ha alcuna facoltà d'intervento.

Estratto del verbale della commissione elettorale

IL G9 HA MENTITO SAPENDO DI MENTIRE SULLA SUA ALLEANZA CON ALPIAZ, ROCCHETTI (EDILLOMBARDA) E COMUNI. QUANTO COSTERA' A MONTECAMPIONE QUESTO "VOTO DI SCAMBIO" ?

Il motivo è evidente: non avrebbe potuto presentarsi alle elezioni dichiarandosi alleato di Alpiaz e dei Comuni. Quali ora le contropartite? ICI, impugnazione delibera dei 40.000 mc, acquisizione aree a verde non saranno certamente più nel programma del Consorzio e il

nostro territorio e i nostri parchi diventeranno "carne di porco".

Marco Daminelli ha avuto addirittura l'impudenza di protestare ufficialmente presso la commissione elettorale perché il Comitato dichiarava pubblicamente ai quattro venti che il G9 era alleato con Alpiaz. Pubblichiamo la sua dichiarazione traendola direttamente dal verbale della commissione stessa.

Pubblichiamo anche sia il manifesto del G9 con il quale Conti Daminelli Pezzotti Di Cristofaro Polo Gualeni ecc. (a proposito di Polo, come si

pone personalmente rispetto alla menzogna?) hanno mentito sapendo di mentire. Smascherati dal Comitato che ha denunciato l'alleanza con i propri manifesti (ne pubblichiamo uno) hanno addirittura scritto sul loro unico manifesto di non aver nulla da "spartire" (!) con Alpiaz. E pensare che avevano da "spartire" molto anche con i Comuni. Non ci poteva essere un tradimento più grave per i Montecampionesi: addirittura l'alleanza con quelli che storicamente "non pagano".

E come possono essere allora non favorevoli ai 40.000 mc se hanno avuto con Alpiaz e soci un accordo elettorale?

E' certo cosa hanno già chiesto Alpiaz, Rocchetti (Edilombarda) e Comuni a coloro che hanno messo a guidare il Consorzio: basta con il ritorno dell'ICI, basta con l'impugnazione per bloccare l'ecomostro dei 40.000 mc sul Parco Helvedere, basta con la Class Action per le aree a verde e dunque impedire altri ecomostri sugli altri Parchi.

Silvino Caporossi, l'ultimo della "dinastia", ha già candidamente dichiarato

QUI il Comitato per Montecampione

FOGLIO DI INFORMAZIONE SCRITTO STAMPATO E DISTRIBUITO A CURA DEL COMITATO PER MONTECAMPIONE

VISITATE IL NOSTRO SITO: www.comitatomontecampione.it - SCRIVETEICI A: info@comitatomontecampione.it

398 Consorzio Montecampione
Caratura milionesimale: 7799,67052

Approvazione bilancio consuntivo anno 2010
 SI NO

Approvazione bilancio preventivo anno 2011
 SI NO

Elezioni membri consiglio d'Amministrazione (max 3 preferenze)
cognome e nome
POLO ANTONIO
DAMINELLI MARCO
PEZZOTTI SERGIO

Elezioni revisori dei conti (indicare 1 solo nominativo)
cognome e nome
INTERNULLO REMO

Assemblea consortile dell'8 gennaio 2011

Scheda Alpiaz

303 Consorzio Montecampione
Caratura milionesimale: 2298,85069

Approvazione bilancio consuntivo anno 2010
 SI NO

Approvazione bilancio preventivo anno 2011
 SI NO

Elezioni membri consiglio d'Amministrazione (max 3 preferenze)
cognome e nome
DAMINELLI MARCO
PEZZOTTI SERGIO
DI CRISTOFARO EMILIO

Elezioni revisori dei conti (indicare 1 solo nominativo)
cognome e nome
INTERNULLO REMO

Assemblea consortile dell'8 gennaio 2011

Scheda G9

122 Consorzio Montecampione
Caratura milionesimale: 29503,06958

Approvazione bilancio consuntivo anno 2010
 SI NO

Approvazione bilancio preventivo anno 2011
 SI NO

Elezioni membri consiglio d'Amministrazione (max 3 preferenze)
cognome e nome
DI CRISTOFARO EMILIO
DAMINELLI MARCO
POLO ANTONIO

Elezioni revisori dei conti (indicare 1 solo nominativo)
cognome e nome
CARRETTA NICOLA

Assemblea consortile dell'8 gennaio 2011

Scheda Alpiaz dall'albergo di 29 5030 6958 milionesimi

che certamente Alpiaz si aspetta un "ritorno" da questa operazione.

Conti Daminelli Pezzotti Gualeni Di Cristofaro e Polo, (e anche voi Torromino, Michelori e Internullo che tanto vi siete dati da fare per raccogliere deleghe per il G9 e del quale ormai vi siete dimostrati organici): i Montecampionesi ora sanno che avete dato ad Alpiaz e Comuni il controllo del territorio di Montecampione insieme a quello del bilancio sano e liquido (oltre 1.000.000,00 di euro) del Consorzio!

ECCO COME FUNZIONA IL "GIOCO DEI QUATTRO"

Solo se si è un gruppo (come ad esempio il Comitato) si può superare il "vincolo" della terna della scheda elettorale e spalmare i voti raccolti invece che su tre, su quattro o cinque candidati

Come è noto ogni scheda elettorale prevede la possibilità di scrivere tre nomi per l'elezione dei consiglieri al CdA. Se dunque si vogliono eleggere più di tre candidati occorre fare come si vede nelle 4 schede pubblicate: si dividono le schede di cui si dispone per pacchetti di milionesimi uguali e si spalmano i 4 nomi in modo che tutti abbiano gli stessi milionesimi. Orbene, per fare ciò occorre disporre di tutte le schede **IN ANTICIPO**, e dunque, poiché tre delle schede pubblicate sono di Alpiaz e soci (albergo, multiproprietà ecc.) visto che nelle stesse i nomi dei candidati del G9 sono alternati, abbiamo la prova documentale che Alpiaz Rocchetti (Edilombarda) e G9 hanno costituito un unico gruppo e che dunque sono non solo alleati ma la stessa cosa. E' ancor più evidente l'ulteriore menzogna di Conti Daminelli Pezzotti Polo Di Cristofaro ecc. che il G9 è stato "votato" da Alpiaz e Rocchetti (Edilombarda) e che dunque loro non potevano farci niente. **RIBADIAMO: G9, Alpiaz, Rocchetti (Edilombarda) sono la stessa cosa ed hanno il medesimo programma**

RIPORTIAMO COPIA DEL RECENTE ARTICOLO DELLA “STAMPA” :

L’esempio Trentino per lo sci valdostano : “Tutti soci nelle funivie, dai maestri agli albergatori”

Lo schema del Nord Est contro il modello valdostano costruito dalla Regione.

PUBBLICATO IL 18/08/2017

ENRICO MARTINET
AOSTA

Li chiamano «residui», sono i soci privati, resti di un tempo che fu. Ora gli impianti funiviari della Valle d’Aosta sono tutti a capitale pubblico (tramite Finaosta) con alcune quote di minoranza in mano a qualche privato. Ma il profondo rosso di qualche anno fa è cancellato da gestioni più oculate. I bilanci dicono che quest’anno il fatturato supera gli 81 milioni e che quasi tutte le società sono in pareggio, qualcuna in attivo.

Quei residui di privato in Trentino e in Alto Adige sono pubblico: la situazione è capovolta. Tutti gli operatori turistici (e non solo) della vallate dolomitiche fanno parte delle società funiviarie. «Non può che essere così - dice Valeria Ghezzi, presidente dell’Anef, l’associazione nazionale degli esercenti funiviari -. Gli impianti sono aziende e i contributi pubblici ci sono, secondo le norme europee, e vanno dal 7 al 15 per cento, a seconda della grandezza dei comprensori sciistici. Ci sono anche casi in Trentino di azionariato diffuso, società funiviarie con 400 soci, come a Bellamonte, in Val di Fiemme. Non soltanto albergatori, ma anche commercianti, artigiani, maestri di sci».

Il concetto guida è che lo sci è lavoro per tutti, ma senza gli impianti non potrebbe esserci, quindi tutti partecipano all’azionariato. Ancora Ghezzi: «Oggi la concorrenza riguarda i servizi, non i prezzi. Le stazioni hanno più o meno tutte gli stessi prezzi alla biglietteria, ciò che fa la differenza è il servizio». È così, dice la presidente Anef, che «si costruisce e mantiene il sistema montagna». Così come? Risposta: «Con la partecipazione in termini finanziari di tutti coloro che lavorano nel territorio. Per questo la partecipazione dei privati non è una scelta ma è più che auspicabile».

Nei «monti pallidi» c’è la società Dolomiti Superski che ha 12 stazioni, da San Martino di Castrozza, nel Trentino orientale, a Plan de Corones e alla valle Isarco. I chilometri di piste sono 1200. Lo skipass è unico, i servizi sono integrati, dall’hotel alla piscina comunale, dall’autobus al treno. La gestione delle aziende funiviarie però non deve essere confusa con quella alberghiera o altre. «Questo è il punto - spiega Ghezzi -. Chi pensa di offrire gratis il biglietto della funivia “perché tanto gira lo stesso”, non ha compreso che le funivie hanno costi fissi maggiori di un hotel e che la gestione deve essere più che oculata. Siamo sul filo di un rasoio. L’impiantista deve fare l’impiantista e stop».

La mano pubblica sia in Trentino sia in Alto Adige interviene per far stare in piedi gli impianti dei mini comprensori, come quelli di un paese. «La singola seggiovia o lo skilift che servono una o due piste - dice ancora la presidente Anef - sono da considerare alla stregua di un servizio pubblico, come una piscina comunale. Per i grandi comprensori è il privato a gestire, con percentuali piccole del pubblico. Se così non fosse sarebbe molto più complicato avere gestioni sane, equilibrate. Dopo un po’ calerebbe la giusta tensione imprenditoriale e verrebbero meno gli stimoli a intraprenderle».

Nelle Dolomiti ci sono luoghi con un azionariato diffuso come a San Martino di Castrozza per sostenere le società funiviarie e altre con pochi azionisti di riferimento, come a Madonna di Campiglio o a Canazei. Altrove ci sono società miste, pubblico-privato, grazie all’intervento di Trentino Sviluppo, l’equivalente della Finaosta: è il caso di comprensori quali la Paganella, Lagorai o Pinzolo.

Ma ciò che guida lo sci e in generale il turismo nelle montagne del Nord-Est è l’integrazione dei servizi e la partecipazione diffusa degli attori del turismo alla gestione delle funivie. «La montagna è fragile anche dal punto di vista economico, non è pensabile un isolamento d’impresa. L’unica soluzione è quella di fare sistema. Con l’aiuto consistente del pubblico nelle zone più deboli», conclude Valeria Ghezzi.